

Cultura & Spettacoli - *Biennale Venezia: è scontro tra Giuli e Salvini. Il Ministro della Cultura: "Parli di arte di regime per coprire il tuo assenteismo"*

Venezia - 07 mag 2026 (Prima Notizia 24) **Giuli demolisce le critiche del vicepremier e attacca la gestione della mostra, mentre i Paesi Baltici sfilano per l'Ucraina.**

La 61ª Esposizione Internazionale d’Arte si apre all'insegna di uno scontro frontale e senza precedenti all'interno del governo. Il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, ha rotto gli indugi attaccando duramente la piega presa dalla manifestazione: “Alla Biennale a Venezia si doveva parlare di arte, invece si parla di arte di regime”. Secondo Giuli, l'attuale impostazione della rassegna sarebbe il frutto di “un accordo fatto alle spalle del governo”, definendo l'intera operazione come “un’occasione mancata”. Il vero terremoto politico è però scoppiato nel botta e risposta con Matteo Salvini. Commentando un post del vicepremier che criticava le assenze istituzionali, Giuli ha replicato con estremo sarcasmo: “Quando l’ho visto ho pensato che fosse Salvini che fa autocritica. Vedi, Salvini che fa un post per scusarsi del fatto che frequenta poco il suo ministero”. Il Ministro ha poi rincarato la dose, sottolineando come, a suo avviso, “Salvini prediliga la Biennale non del dissenso ma della disinformazione”. Nel mirino di Giuli è finito anche il presidente della Biennale, Pietrangelo Buttafuoco, a cui il ministro ha inviato un “messaggio di dissenso” rimasto, a quanto pare, senza risposta. In questo clima di forte tensione politica, i padiglioni di Lituania, Lettonia ed Estonia hanno cercato di riportare l'attenzione sui temi internazionali con una camminata di solidarietà per l’Ucraina. L'iniziativa ha voluto onorare gli artisti che lavorano in zona di guerra e denunciare la cancellazione sistematica del patrimonio culturale di Kiev. “La solidarietà e il sostegno all’Ucraina devono continuare”, ha spiegato la commissaria lituana Lolita Jablonskiene, auspicando che l'impegno si trasformi in “un’azione di raccolta fondi” per far rinascere la creatività contemporanea del Paese martoriato dal conflitto.

(Prima Notizia 24) Giovedì 07 Maggio 2026